



LA VELA

CASA FAMIGLIA

Carta Servizi



CHI SIAMO

La Casa Famiglia "La Vela", ha come fine l'assistenza e la riabilitazione in senso psicomodinamico di giovani in stato di disagio psicologico. Svolge le sue attività principalmente in quattro ambiti:

area assistenzialistica

area terapeutica

area ricreativa

area formativa

La Comunità propone ai giovani ospiti un'esperienza a carattere il più possibile familiare, con un itinerario di percorso terapeutico finalizzato a "restituire" il minore a se stesso, ai suoi affetti, alla società, con un'identità propria e consapevolezza di diritti e doveri, capace di sentirsi protagonista e collaboratore della e nella città degli uomini.

DOVE SIAMO

La Casa Famiglia "La Vela", è ubicata a circa un chilometro dal mare, in una casa indipendente con un ampio giardino e con assenza di barriere architettoniche. L'interno della casa è organizzato nel rispetto degli spazi comuni e personalizzati. L'abitazione è vicino alla stazione ferroviaria, è prossima alla fermata autobus; a pochissimi metri ci sono: il supermercato, il bar, la chiesa ed ogni genere di servizi; a poca distanza nel raggio di 200 metri circa, ci sono i giardini pubblici, il campo da calcio, la pista ciclabile, la Scuola Elementare; attraversando l'Aurelia si arriva al castello di S. Severa e al Centro del Paese. La Casa Famiglia dispone anche di una casa vacanza in campagna, in una splendida oasi naturalistica, dove è possibile praticare molteplici attività a diretto contatto con la natura e trascorrere le vacanze e/o i fine settimana.

DESTINATARI

La Casa Famiglia intesa come Comunità Educativa su richiesta dei Servizi Sociali, accoglie in forma residenziale minori (fino ad un massimo di cinque di età compresa 9-18 anni) con problemi di natura psicoaffettiva, e con problematiche psicopatologiche, cognitivo-comportamentali. La Comunità Educativa è aperta a progetti di collaborazione in rete per la semiresidenzialità diurna e per A.E.C. (compagno adulto).

COSA FACCIAMO

La Comunità Educativa – terapeutica, ha un orientamento psicomodinamico. Si prefigge di offrire agli utenti un'esperienza che gli permetta di raggiungere il maggior grado di autonomia personale e sociale, tale da renderli il più possibile autonomi e consapevoli a partire dal proprio modo di essere. Il lavoro che si intende svolgere è appunto quello di rinforzare la stima del Sé degli ospiti, in modo da permettergli una crescita interiore e lo

sviluppo di un proprio equilibrio, l'operatore fungerà da sostegno e proporrà modelli di riferimento ed esperienze che stimolano la fiducia. Ogni intervento metodologico viene concepito come momento di rielaborazione del vissuto per una corretta riappropriazione del Sé, necessaria alla maturazione del soggetto e alla evoluzione dello psichismo.

Metodologia

- 1) Un costante lavoro di gruppo(T-group) di analisi e di ascolto tra operatori e minori ospiti che si basa sul supporto quotidiano.
- 2) Il gruppo rispetta le individualità dei suoi membri componenti e si attiva nel progetto educativo condiviso. Il gruppo operatori aiuta il più possibile gli ospiti a conoscere le proprie caratteristiche personali e/o professionali nella costante verifica della messa in atto dei diversi elementi nello svolgimento del lavoro.
- 3) Nel gruppo degli operatori è attivo il concetto di attività formativa permanente. Il team dei collaboratori è parte costituente, un gruppo di lavoro - ricerca e di studio che si riunisce con modalità seminariale.
- 4) I colloqui psicologici individuali e di gruppo sono gli strumenti atti a creare una possibile "convivenza armonica" con la propria storia frammentata percorsa dal "trauma affettivo".

Gli strumenti per maturare scelte personali libere e autonome si fondano su tecniche ad indirizzo psicodinamico, nonché tecniche cognitive comportamentali se ritenute necessarie. La metodologia in uso è quella della verifica periodica della situazione degli ospiti con un'analisi degli indicatori del disagio discussa con gli operatori della casa e con i servizi sociali. Il Lavoro di équipe prevede la supervisione per la verifica settimanale ed una formazione permanente, con frequenza mensile, a cui partecipano tutti gli operatori dell'équipe.

Per raggiungere l'obiettivo finale che è quello di una vita autonoma, serena ed equilibrata dei minori ospiti, si imposterà fin dal momento dell'accoglienza un progetto individualizzato che, partendo dall'anamnesi personale e familiare formuli una diagnosi funzionale e delinei un ipotetico cammino con obiettivi a breve, medio e a lungo termine. Le tappe di questo cammino saranno verificate nei tempi previsti e i risultati confrontati con il progetto iniziale insieme ai servizi sociali di riferimento nelle riunioni di coordinamento e supervisione.

La proposta educativa può concretizzarsi nella giustapposizione di un modello caratterizzato da ordine affettivo, proposto dall'educatore e concretamente realizzato, al modello confusivo e confondente degli ospiti che risente della pregressa disorganizzazione della vita nella famiglia di origine.

PERCHE' LO FACCIAMO

L'innovatività di tale progetto sta nella scelta dell'organizzazione di "SPAZI" considerati luogo di prevenzione del disagio e di rafforzamento delle identità, di sviluppo e di benessere del gruppo dei giovani ospiti e degli operatori coinvolti nel progetto educativo compresi i volontari.(attraverso laboratori di pensiero "sul senso del lavoro di comunità": seminari teorici ed esperienziali). Gli interventi sono improntati a favorire una politica di coinvolgimento degli adulti e delle Istituzioni. L'aspetto qualificante dell'iniziativa è quello di dare opportunità di sviluppo e sostegno a giovani che vivono il disagio procurato dalla sofferenza mentale.

I COSTI

La Casa Famiglia "La Vela" concorderà la retta giornaliera per ogni singolo caso, e sarà determinata dal tipo d'intervento adottato, e dal tipo di patologia; tale cifra sarà compresa tra gli € 90,00 e i 110,00; in considerazione delle varie attività e ai programmi terapeutici.

ATTIVITA'

Convinti che molto spesso si possono riattivare nel ragazzo processi trasformativi rispetto alla storia pregressa, sempre, più considerando la complessità tipica dell'età evolutiva e delle problematiche psicopatologiche, che spesso caratterizzano la vita dei giovani con disagio psicologico, proponiamo :

LABORATORI

fotografia
cineforum
psicodramma
musicoterapia
arteterapia
esperienziali
Ceramica – pittura- decupage
Giardinaggio

ATTIVITA' SPORTIVE

arrampicata
calcio
vela
ippoterapia
bicicletta
corsa
Altro (secondo gli interessi dei ragazzi)

SPAZIO EDUCATIVO – RICREATIVO PROMOZIONE DEL TEMPO LIBERO

Giochi
Gruppi d'incontro tra giovani di età e cultura diversa
utilizzo di Internet per effettuare ricerche e/o percorsi di informatica
Organizzazione di percorsi ecologici a diretto contatto con la natura
Altro (secondo gli interessi dei ragazzi)

PROGETTUALITA' DEL SERVIZIO

Il Progetto è inteso come l'insieme di azioni e strategie finalizzate al raggiungimento di obiettivi prefissati, secondo un piano concordato in cui si definiscono ruoli, competenze e responsabilità dei vari soggetti attivi del progetto stesso. Esso implica varie fasi in una dimensione dinamica ed elastica che lega passato, presente e futuro, così sintetizzate:

1. Lettura del bisogno
2. Individuazione della risposta più adeguata a quel bisogno
3. Formulazione di un progetto
4. Verifica in itinere e finale
5. Formazione (strumento di attuazione)

La comunità si struttura e funziona secondo un Progetto Educativo Globale che comprende i seguenti requisiti:

Obiettivi e riferimenti educativi generali

La Metodologia

Il Regolamento interno: Ammissioni - dimissioni

Progetto Quadro

Progetti educativi individualizzati

Modalità di lavoro e di verifica

Modalità di rapporto con il territorio

Formazione e selezione

Deontologia

Documentazione

Il Responsabile con il coordinatore di area mettono a punto il progetto coinvolgendo l'èquipe educativa definiscono le procedure per la sua realizzazione e coinvolgono il personale perché sia applicato

Ammissioni:

Il Servizio Sociale per l'inserimento in Comunità si atterrà alle seguenti prassi:

a) contatta preliminarmente la Comunità per verificare la disponibilità all'accoglienza in base al bisogno del minore e allo specifico progetto educativo della Comunità

b) l'accoglienza del minore da parte della Comunità è subordinata alla presentazione della documentazione amministrativa e sociale, ed eventualmente sanitaria (qualora il Servizio Sociale non sia in possesso della documentazione sanitaria, si attiverà al fine di reperirla, nei tempi e nei modi consentiti dalle sue funzioni), ed a un percorso osservativo che preveda incontri tra i soggetti attivi del progetto di affidamento (minori, genitori, operatori del Servizio Sociale, operatori della Comunità).

In particolari situazioni di emergenza, il Servizio Sociale e la Comunità possono concordare modalità diverse per l'inserimento del minore, impegnandosi comunque ad effettuare una verifica (anche della documentazione fornita) entro la prima settimana di permanenza.

Dimissioni

I tempi e le modalità della dimissione saranno concordati dai soggetti attivi del progetto come fase finale dello stesso o per esigenze sopraggiunte, anche al fine di reperire soluzioni alternative.

Progetto Educativo individualizzato

Il Progetto Educativo Individualizzato riguardante il minore sarà definito, tenendo conto degli eventuali decreti e prescrizioni del T.M. congiuntamente dal Servizio Sociale, dalla Comunità, dalla famiglia di origine (quando possibile) e dal minore a seconda dell'età, definendo i compiti di ciascuno rispetto alla realizzazione degli obiettivi individuati nel progetto medesimo, i tempi, le modalità e le strategie.

Permanenza in Comunità

Già in fase di elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato è necessario fissare la durata dell'affido alla Comunità; fermo restando la possibilità di rivedere i termini in sede di verifica, considerando però lo stato di salute psicologica del minore e le effettive condizioni familiari ed ambientali del nucleo di origine.

Modalità di lavoro e verifica

La Comunità dispone di procedure di lavoro che consentono all'èquipe della comunità di:

- realizzare un approccio educativo omogeneo
- essere responsabilizzata nella gestione domestica e della quotidianità
- partecipare attivamente alle procedure di ammissione, progettazione e dimissione
- effettuare verifiche periodiche in itinere e finali

Apertura al territorio

La Comunità predispose di un piano che le consente di promuovere una presenza non istituzionale all'interno della rete formale ed informale e del territorio.

- una mappatura delle risorse esistenti
- degli obiettivi di integrazione come struttura
- degli obiettivi di integrazione dei percorsi dei minori
- degli strumenti di verifica

Formazione

La Comunità mantiene attive procedure documentate per individuare le necessità di formazione del personale. Le necessità di formazione derivano, oltre che dalle indicazioni fornite dagli operatori, dall'evoluzione dei servizi e dei bisogni.

La Comunità predispose un piano di formazione permanente per gli operatori.

Deontologia

La Comunità predispose criteri deontologici cui gli operatori devono attenersi nei rapporti con i minori, con le famiglie, con i servizi esterni e con i colleghi.

Il codice deontologico regolarmente rivisitato, sarà sottoscritto da tutti i collaboratori della struttura e sarà conosciuto dai Servizi territoriali.

Documentazione

La comunità predispose e mantiene procedure documentate per tenere sotto controllo i dati e i documenti:

Progetto del servizio :

Cartelle personali

Ammissione: incontro di valutazione

Ammissione: impegnativa di spesa dell'Ente Pubblico

Ammissione: relazione sociale

Ammissione: scheda sanitaria

Progetti Educativi Individualizzati

Procedura: modalità di lavoro e di verifica

Procedura: apertura al territorio

Procedura: formazione e selezione

Procedura: deontologia

La Comunità utilizza il diario di bordo, per garantire:

la comunicazione fra gli educatori

i passaggi di consegne

la conservazione della memoria di équipe

L'E'quipe Psicopedagogica
Il Responsabile
Padroni Luigi